In piazza

www.viandanti.org

ALLARME ROSSO:
LE AZIENDE DI IA DISTRUGGONO LIBRI ANTICHI E RARI

Maria Sensi

Come riportano diversi organi di stampa internazionali, le aziende della Silicon Valley scansionano e distruggono libri rari. Li stanno acquistando in grandi quantità (ordini anonimi in blocco fino a un milione di volumi, tra cui titoli rari e fuori catalogo) in tutto il mondo. Utilizzano macchinari ad alta velocità per tagliare i dorsi e scansionare le pagine. Viene utilizzata la scansione distruttiva perché è più veloce e meno costosa dei metodi non distruttivi. Gli originali fisici vengono eliminati in modo che esista una sola copia - la versione digitale - alla volta. Vengono scelti libri ante 2022, privi di contenuti generati dall'Intelligenza Artificiale.

Negli Usa, un giudice federale ha stabilito che la digitalizzazione dei libri acquistati, accompagnata dalla distruzione delle copie fisiche, costituisce un uso corretto. Anthropic aveva condotto una versione su larga scala di questa pratica nell'ambito di uno sforzo interno noto come “Progetto Panama”.

Tiffany Chartier, giornalista del Dallas Express, spiega: «Un documento di pianificazione interna affermava che “il Progetto Panama è il nostro sforzo per scansionare in modo distruttivo tutti i libri del mondo». Lo stesso documento aggiungeva: «Usiamo un “soft codename” perché non vogliamo si sappia che stiamo lavorando a questo progetto. Questo documento è visibile a tutti i dipendenti di Anthropic, ma è opportuno evitare di parlarne in luoghi pubblici; il fatto che ci stiamo lavorando non deve essere condiviso con nessuno al di fuori di Anthropic».

La giornalista aggiunge: «Le preoccupazioni circa la possibilità che gli strumenti di intelligenza artificiale riscrivano o alterino testi consolidati, sia narrazioni di fantasia che resoconti storici, mettono in luce il prezioso ruolo delle copie fisiche come punti di riferimento immutabili, che non possono essere modificate digitalmente». [...] «La modifica digitale delle opere originali è una realtà preoccupante, anche se mascherata da efficienza, sperimentazione o intrattenimento. Character.ai, ad esempio, offre una funzionalità Libri che consente agli utenti di riscrivere opere di pubblico dominio come “Orgoglio e pregiudizio” e “Frankenstein” modificando finali, ambientazioni e inserendosi nella narrazione. I ricercatori della Stony Brook University hanno addestrato un modello per produrre una versione de “Il grande Gatsby” scritta interamente senza la lettera “e”, generando un testo che mantiene un significato approssimativo alterando al contempo la formulazione

originale. Una raccolta generata da ChatGPT intitolata *AI Imagines* ha prodotto riassunti e rivisitazioni di romanzi tra cui “Cime tempestose”, “Piccole donne” e “Jane Eyre”, che omettevano elementi importanti della trama come la morte dei personaggi».
A quando una legge, sia dell’Italia che dell’Unione europea, per impedire questo scempio?

Maria Sensi

*L’articolo è ripreso dal mensile “*l’altrapagina*” (9/2026. p. 48), che aderisce alla Rete dei Viandanti.*